



I.I.S. “ FORTUNATO FEDELE” – C.M. ENIS00800B

Sede legale: Piazza Europa, 6 – 94011 Agira (EN) – Cod. fiscale 80003690866 -Tel. 0935691529

Liceo delle scienze umane- C.M. ENPM00801V – Piazza Europa, 6 – 94011 Agira

Liceo Linguistico C.M. ENPM00801V – Via Scaletta n. 6 – 94011 Agira

Istituto Tecnico - C.M. ENTD00801N – Via Palermo, 78 – 94017 Regalbuto

Istituto Tecnico – C.M. ENRF008014 – Via Lo Giudice, 1- 94010 Gagliano C.to

I.P.S.E.O.A – C.M. ENRH00801G – Via Dante Alighieri, 1 - 94010 Centuripe

I.P.S.E.O.A corso serale C.M. ENRH00850X Via Dante Alighieri, 1 - 94010 Centuripe

Posta elettronica: enis00800b@istruzione.it – Posta elettronica certificata: enis00800b@pec.istruzione.it

Sito web: www.fortunatofedele.edu.it CUU per fattura elettronica: LI0BY

Agira, 2 Dicembre 2024

- A tutti i docenti in servizio nella scuola
 - Alle famiglie e agli alunni
 - Al personale amministrativo
 - Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi
 - Al Consiglio di Istituto
 - Sito Web
- LORO SEDI**

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO PER PREDISPOSIZIONE P.T.O.F. TRIENNIO 2025-2028 art.1 c.14 L.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATI “gli orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, pubblicati con Nota del Ministero dell’istruzione prot. n. 60586 del 13 luglio 2022;

CONSIDERATO “Il piano scuola 4.0, volto alla realizzazione del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4 del 8 agosto 2022, attraverso il quale saranno realizzate le azioni Next generation Classrooms e Next generationa labs;

CONSIDERATO il PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Prot. n. 132935 del 15/11/2023

CONSIDERATO il “PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) Prot. n. 141549 del 07/12/2023;

CONSIDERATO “Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” Nota del Ministero dell’istruzione Prot. n. 19 del 02/02/2024;

CONSIDERATI i finanziamenti PON FERS approvati alla scuola in corso di svolgimento: Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+), Prot. 59369 del 19/04/2024;

CONSIDERATO l’Erasmus accreditation in school education’2023-1-IT02-KA120-SCH-000187799;

CONSIDERATI tutti i progetti in rete con altri enti e le convenzioni PCTO con le aziende;

CONSIDERATO che il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

PREMESSO CHE l’emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l’attività decisionale del Collegio dei Docenti “organo tecnico professionale”, in merito agli

obiettivi, indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica di rielaborazione del Piano per il triennio 2022-2025 e per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

TENUTO CONTO che l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, in caso di modifiche nella legislazione attuale

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

con le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, **a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V)** necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

Il nostro Istituto deve necessariamente intraprendere un percorso di cambiamento e miglioramento continuo in una prospettiva dinamica che coinvolga tutti i soggetti protagonisti e responsabili della crescita.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2025/2028, in perfetta continuità con il precedente P.O.F. triennale e che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica in continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica.

Le indicazioni hanno origine:

- dal percorso di riflessione e confronto intrapreso con il Collegio Docenti e le sue naturali articolazioni (Dipartimenti e Gruppi di lavoro) e il Consiglio di Istituto;
- dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, **gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO** per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. *Potenziare le strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche*

2. *Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali;*
3. *Abbatere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;*
4. *Potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento e BES;*
5. *Partecipare alle rimanenti iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e alla programmazione 2021-2027, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Saranno implementate, nel triennio considerato, altre azioni formative riguardanti le competenze di base, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, le competenze digitali, la cittadinanza europea, con esperienze anche all'estero;*
6. *Partecipare alle iniziative del PNRR in essere:*
 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, D.M. 65/2023,*
 - Spazi e strumenti digitali per le STEM, prot. 10812 del 13 maggio 2021;*
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, D.M. n. 218/2022;*
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, D.M. n. 218/2022;*
 - *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali DM 66 del 12 aprile 2023;*
 - *Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024.**E a tutte le iniziative future nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.*
7. *Incentivare le attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, stage, tirocini ed apprendistato;*
8. *Ampliare l'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con delle proposte progettuali che possano esaltare l'autonomia scolastica, l'inclusione sociale, la premialità e il merito;*
9. *Attraverso l'approvazione del Piano di Formazione, intensificare la formazione e l'aggiornamento del personale docente attraverso l'organizzazione di corsi e seminari specifici nelle diverse aree e tematiche, con particolare riferimento alle T.I.C., alle competenze linguistiche nell'ottica dell'insegnamento C.L.I.L., alla didattica per competenze e all'innovazione della didattica in generale*

10. *Incentivare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con altri organismi esterni quali Università, associazioni del terzo settore ed imprese;*
11. *Migliorare ed incentivare la formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale nell'amministrazione*
12. *Incentivare la cultura della sicurezza ed estenderla a tutto il personale della scuola*

Il Collegio è invitato a considerare i seguenti elementi:

- 1) Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022;
- 2) Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024;
- 3) Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM;
- 4) Progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, missione 4- Componente -Istruzione del PNRR
- 5) L'aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:
 - costituzione
 - sviluppo economico e sostenibilità
 - cittadinanza digitale;

[...] le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curricolo specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (D.M. 138/2024).

- 6) La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche;

- 7) L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
- 8) La promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
- 9) L'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, facendo tesoro delle esperienze già attuate con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con il progetto " Didattica Aumentata " di cui all' Avviso 85870- PNRR;
- 10) L'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu)
- 11) L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- 12) Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- 13) La realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola precedenti;
- 14) La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- 15) La realizzazione di interazioni fra scuola-società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- 16) Il potenziamento, attraverso iniziative di valorizzazione dello spirito di imprenditorialità degli studenti;
- 17) Il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita con:
 - sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
 - valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - intese fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- 18) Miglioramento l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
- 19) Perseguire in continuità il potenziamento della comunicazione interna ed esterna, rappresentando la comunicazione efficace un obiettivo in fieri da monitorare continuamente;
- 20) Consolidare azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico
- 21) Favorire ed intensificare, i rapporti scuola famiglia al fine di rafforzare la sinergia educativa
- 22) Attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 , così come modificata dalla Legge 70/2024.

- 23) Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e sportelli pomeridiani
 - 24) offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro sportivo studentesco
 - 25) Attuare iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Indicazioni metodologiche :

L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;
- 2) dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 3) dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Pertanto il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

- Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimento disciplinare;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione dei materiali, di proposte di formazione e/o aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POF triennale:

- **individuare** le aree per le funzioni strumentali;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **organizzarsi** in dipartimenti per concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare, comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni,

programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio , acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF, stage, viaggi e uscite didattiche

- **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari e per le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento obbligatorie;
- **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Responsabili delle sedi, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i coordinatori di dipartimento costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Le scelte pedagogiche dell'Istituto si sostanziano in:

- Rispetto del valore di “persona” e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali;
- “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015);
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell’alunno come “persona”;

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio.**
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa;
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio;
- Implementazione della didattica per competenze;
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo e per le attività di alternanza scuola lavoro, stage, tirocini, apprendistato;
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento;
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- inviato all'Albo on line;
- pubblicato su Amministrazione Trasparente;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Serafino Lo Cascio

Firmato digitalmente

